

Un numero Cent. 10
ABBONAMENTI
Anno Sem. Trim.
N. 28 14.50 7.50
Uff. post. n. 46 23.50 12.50
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini, 4
Per le INSEZIONI rivolgersi
all'UNIONE PRODUTTRICE ITALIANA
BOLOGNA, Via Indipendenza 2, p. p.
Telefono 9-03

Ann. XXXIV - Num. 46
Lunedì 17
FEBBRAIO 1918
A. di Quaranta
(188) Ediz. austriaca a Pa-
v. 17.

Nuove spiegazioni dell'on. Sonnino alla Camera sul testo dell'art. 15 del "Patto di Londra."

che è ad essa collegata la nostra resistenza militare, questo proposito afferma che la resistenza del Paese non può ottenersi con una politica fiscale che favorisce la speculazione. Rammenta che la denotazione è madre della violenza e della follia, e che il cattolismo sociale ed all'on. Nitti, che tempo fa dichiarò che la rivoluzione era tecnicamente impossibile, osserva che la denotazione potrebbe portare alla rivoluzione. *(Vivaci applausi e clamorosi complimenti, commenti animati.)*

Comunicazioni del Governo

L'on. Casarini

Assume la presidenza l'on. MARGOGNA. CASARINI esamina anzitutto la politica interna e constata che l'on. Presidente del Consiglio non ha abbandonato quella politica temperata e saggia che sotto il precedente ministero aveva condotta. Il suo indirizzo dimostra che la politica dell'on. Orlando è ormai informata a tendenze schiettamente reazionarie. Credo che la ragione vera di questo mutamento di indirizzo debba ricercarsi nel dubbio sorto forse nell'animo dell'on. Orlando circa la sventura di Caporetto, avendosi contribuito alla sua precedente politica. Certo la libertà e la sovranità non possono essere in tempo di guerra quando sarebbe desiderabile nel paese la unanimità degli animi. Ma poiché tale unanimità di animi non è possibile, la politica di cautela non è e non deve essere, per noi, l'incertezza. Ora all'on. Orlando è mancata questa intuizione psicologica che altri uomini di stato dell'Inghilterra hanno avuto. L'azione che all'inizio di quest'anno ha fatto, non è stata quella di un leader militare, ma compinta ogni obiettivo di discussione politica ed impedisca alle varie correnti della pubblica opinione di manifestare liberamente le loro opinioni e di decidere fra una francha politica di libertà e una politica di aperta reazione. Rispinge l'accusa di disfattismo troppo leggermente lanciata contro il partito socialista e dichiara che il nostro paese non può meglio appoggiarsi all'appellativo di traditori, non vi sono in Italia disfattisti, ma vi è soltanto diversa valutazione dei fatti politici e delle necessità politiche del paese. Afferma che non si può avere la pace se non si è pronti a dare tutto per uscire dallo stato di necessità o se almeno si sia fatto tutto per averla apparsa che si era veramente in uno stato di necessità. E questo non si è fatto.

L'articolo 15

Non è lecito far ricadere la responsabilità di quelle aberrazioni imperialistiche in cui anche l'Inghilterra è caduta, esclusivamente sulla vecchia diplomazia, la quale non è stata solamente lo strumento. Gli uomini che sono ora al Governo non possono ammettere che si siano commessi i delitti di cui l'Inghilterra è stata colpevole. Una prova di queste tendenze si ha anche nell'art. 15 del trattato di Londra, la cui esistenza fu negata dall'on. Sonnino dinanzi alla Camera. Bisogna che il Parlamento inglese si sottoponga al giudizio di Stato britannico per gli Affari Esteri, si limitava a dichiarare che esso aveva una portata diversa da quella che gli era stata attribuita (interrogazione e risposta). Bisogna che il Parlamento inglese si sottoponga al giudizio di Stato britannico per gli Affari Esteri, si limitava a dichiarare che esso aveva una portata diversa da quella che gli era stata attribuita (interrogazione e risposta).

L'on. Cabrini

CABRINI, in piena solidarietà con quei partiti politici che in tutti i paesi dell'Inghilterra vanno accentuando un'opposizione contro alcune tendenze della politica del Governo nella guerra, riafferma il proprio dissenso dalla politica del presente Gabinetto. Segnala l'attenzione delle masse interclassiste che tendono a unirsi contro le conseguenze fatali delle cupidie dei capitalisti imperialisti e rileva gli accordi di profetarie interclassiste, che non possono non condurre, in un avvenire più o meno prossimo, e quella più ampia azione internazionale che può essere escogitata per il popolo che vuole guerra. Lamenta che in questo proposito, che il Governo abbia impedito l'intervento dei rappresentanti del proletariato italiano alla conferenza di Stoccolma. Le nostre massime tendenze, le quali di fronte all'invasione del Belgio, Francia, sentirono tutta la ribellione contro il militarismo prussiano, udirono con entusiasmo dal Presidente Wilson, tra i fini generali della guerra, l'annullamento della responsabilità di quegli ideali sempre oppugniati dalle forze conservatrici di tutti i paesi. Nella possibilità della realizzazione di tali ideali il proletariato internazionale vede e lotteggia con più ardore, per la conclusione di una pace equa e duratura. Si fa tendenza a dire un desiderio esplicito di dichiarazioni da parte del Governo: invece il Presidente del Consiglio non disse nulla sulla revisione del fine della guerra. E' convinto che il programma dell'Inghilterra, posto e debitamente adattarsi alla realtà. Tutto il problema consiste nel vedere quali forze politiche possano nei paesi dell'Inghilterra realizzare tale cambiamento contro l'Inghilterra e la soluzione di una più vasta impresa di guerra. *(Vivaci approvazioni.)*

L'on. Longinotti

LONGINOTTI così risponde: Debo ringraziare il ministro degli Esteri della cortesia che ha voluto usarmi rispondendo contro l'Inghilterra, e la soluzione di una più vasta impresa di guerra. *(Vivaci approvazioni.)*

Dichiarazioni dell'on. Sonnino

SONNINO, ministro degli Esteri, risponde, in via d'urgenza, alla interpellanza presentata ieri dall'on. Longinotti sull'articolo 15 del Trattato di Londra (segni di vivissima attenzione).

L'articolo 15 del Patto di Londra come fu letto alla Camera dall'on. Bevilacqua, togliendo dalla rivista inglese New Europe, — articolo che era stato scritto in un'occasione di discussione del testo pubblicato due mesi fa dall'organo dei Soviet di Pietrogrado: L'Inghilterra, testo al quale si riferivano, dopo il cenno telegrafico, l'azione dell'Agente, la prima interrogazione presentata dall'on. Longinotti e la risposta del sottosegretario di Stato per gli Esteri. Non è intervenuto qui nessun fatto nuovo e regge quindi sostanzialmente la risposta data dall'on. Longinotti, in relazione alla prima vertenza, leggermente diversa nella forma ma eguale nella sostanza. Non esiste cioè nel Patto di Londra una disposizione che impegni gli Alleati, per adoperare le nuove espressioni del Patto di Londra, ad appoggiare l'Italia in quanto essa non permetta che i rappresentanti della Santa Sede svolgano azioni diplomatiche per la conclusione della pace e per la sistemazione delle questioni connesse con la guerra. Come già dissi, rispondendo in altra occasione a domande analoghe rivolte nel comitato segreto, non mi è possibile, nel momento stesso in cui debbo protestare vivamente contro la ingiustificata ed ingiustificabile ostilità della stampa italiana, di consentire che i rappresentanti della Santa Sede svolgano azioni diplomatiche per la conclusione della pace e per la sistemazione delle questioni connesse con la guerra. Come già dissi, rispondendo in altra occasione a domande analoghe rivolte nel comitato segreto, non mi è possibile, nel momento stesso in cui debbo protestare vivamente contro la ingiustificata ed ingiustificabile ostilità della stampa italiana, di consentire che i rappresentanti della Santa Sede svolgano azioni diplomatiche per la conclusione della pace e per la sistemazione delle questioni connesse con la guerra.

Spiegazioni convincenti

(Per telefono al Corriere)

ROMA 16, sera. L'interesse della seduta odierna si è concentrato nella risposta del ministro degli Esteri alla nota interrogazione dell'on. Longinotti, sulla esistenza dell'art. 15 del memorandum letto l'altro giorno alla Camera dall'on. Bevilacqua. L'on. Sonnino ha confermato la smentita data dall'on. Longinotti, ma ha rifiutato di accettare la versione diplomatica di rifare la versione esatta dell'articolo famoso. Abbiamo poi saputo dall'on. Labriola che la versione pubblicata in Inghilterra, e riprodotta in Italia, era quella data in forma tendenziosa dai tedeschi, e non quella tratta dal testo russo pubblicato dai massimalisti. In sostanza sarebbe quindi vero quanto ha detto ieri lord Cecil alla Camera dei Comuni, e cioè che quella clausola non mira a impedire che il Papa intervenga sulle questioni attinenti alla pace, o su qualunque questione attinente alla guerra. Infatti, tutte le volte che il Papa è intervenuto per alleviare gli orrori della guerra, le sue note sono state accolte col più profondo rispetto, e le sue manifestazioni hanno suscitato la riconoscenza della Gran Bretagna.

La replica dell'on. Longinotti

LONGINOTTI così risponde: Debo ringraziare il ministro degli Esteri della cortesia che ha voluto usarmi rispondendo contro l'Inghilterra, e la soluzione di una più vasta impresa di guerra. *(Vivaci approvazioni.)*

La replica dell'on. Longinotti

LONGINOTTI così risponde: Debo ringraziare il ministro degli Esteri della cortesia che ha voluto usarmi rispondendo contro l'Inghilterra, e la soluzione di una più vasta impresa di guerra. *(Vivaci approvazioni.)*

LA GUERRA

La situazione

Ogni tanto le unità leggere della marina tedesca si permettono l'insidio di fare una scorreria verso le coste inglesi e addentrarsi nell'imboccatura della Manica. Anche questa volta la loro incursione si è dovuta arrestare all'altezza di Dover, il che vuol dire che non ha per nulla compromesso il traffico marittimo intensissimo fra i porti francesi e inglesi. Soltanto otto battelli di pattuglia britannici sono stati distrutti dal nemico. Data la sproporzione dell'armamento — perché un cacciatorpediniere diventa una corazzata in confronto delle piccole torpediniere di cabottaggio che esercitano la sorveglianza dello stretto — non si può dire che l'impresa sia molto gloriosa. L'azzardarsi così vicino alle coste inglesi indica una certa audacia da parte dei tedeschi; ma lo scopo del raid non è stato raggiunto, perché esso tendeva indubbiamente a mettere il disordine nella schiera delle navi che fanno la spola fra le due sponde del canale, affondandone magari qualcuna. Invece le siluranti nemiche hanno dovuto filare indietro prima d'entrare nella zona di transito, grazie all'eroico sacrificio del piccolo naviglio di protezione.

Contemporaneamente a sottomarino emergeva dinanzi al porto di Dover e scagliava un certo numero di granate su quella città senza far altro che uccidere qualche abitante inoffensivo.

Anche qui, come per gli aeroplani, si può concludere che le incursioni tedesche hanno due fini principali: uno intimidatorio, che ottiene effetti diametralmente opposti a quelli che la loro grossolana psicologia si prefigge, ed uno più strettamente militare che consiste nell'obligare il nemico ad un'incessante e logorante sforzo d'attenzione per la necessità della sorveglianza.

Bollettino del Comando Supremo

16 FEBBRAIO 1918.

Nella giornata di ieri il maltempo ha ridotto al minimo l'attività bellica nei tratti montani della fronte. Solo nella regione dell'Astico si ebbe qualche vivace bombardamento a oriente del fiume e azione di pattuglie sul fondo valle.

Di fronte al Montello nuclei britannici in esplorazione guadata arditamente la Piave raggiunsero le linee avversarie.

Gli altri bollettini

Fronte franco-belga — Il comunicato inglese di St. Etienne, del 15, dice che le nostre pattuglie hanno sorpreso un distaccamento di lavoratori nemici che tentavano di ripararsi in un riparo aperto un fuoco di mitragliatori e il distaccamento è stato disperso. Nostre pattuglie hanno di nuovo fatto un certo numero di ricognizioni in tutta la zona di frontiera. L'artiglieria nemica è stata più attiva che abitualmente durante la giornata. Ira Goussaincourt e la Soarpe, nonché il settore di Lens, vi è stata pure una serie di artiglieria durante la scorsa notte e nella giornata di oggi a nord est di Ipres. Le nostre batterie e la nostra artiglieria hanno molto ostacolato le operazioni aeree della giornata del 14. Malgrado queste favorevoli condizioni, le nostre artiglierie hanno lanciato alcune bombe sulle retrovie nemiche. Un convoglio e truppe nemiche sono stati mitragliati e distrutti nei pressi di Courtrai e a base di Courtrai. Una nostra macchina manca.

Le dichiarazioni di Clemenceau sulla solidità del fronte

PARIGI 16, sera. I giornali dicono che il Presidente del Consiglio, Clemenceau, intervenuto in seno alla Commissione dell'Esercito della Camera ha parlato per due ore precisando le condizioni dei lavori che sono stati eseguiti dai punti di vista difensivo e offensivo in tutti i settori ed ha narrato nel suo discorso interessanti episodi mostrandoci come i poltici siano ovunque pronti a rispondere agli attacchi nemici. Ha insistito nel rilevare le accoglienze fattegli nella parte dell'Alsazia conquistata. Alla sua discesa numerosi deputati apparivano a tutti i partiti hanno dichiarato di aver tratto dalle dichiarazioni di Clemenceau una confortante impressione.

Riunione del Comitato Agrario Nazionale

ROMA 16, sera. Sotto la presidenza dell'on. Rainieri si è riunito il Comitato Agrario Nazionale presieduto anche le associazioni agrarie delle province invase. Dopo avere esaminato i disegni di legge di carattere agrario che si trovano davanti al Parlamento, il comitato ha ampiamente discusso sulle condizioni dell'agricoltura nelle province invase e ha approvato un ordine del giorno con cui si invita il governo a dare pronta attuazione a quei provvedimenti di carattere urgente che sono reclamati dagli agricoltori delle province invase.

La data dell'attacco tedesco è scaduta

Londra 16, notte. Un corrispondente dell'agenzia Reuters dal Quartiere generale britannico in Francia telegrafa in data 15 corrente: «Oggi è il giorno annunciato due settimane or sono dai giornali tedeschi come quello in cui sarebbe cominciata la grande offensiva sul fronte occidentale. La notizia ricompare stamane dalla linea del fuoco sono unanimi nel dichiarare che tutto è calmo eccetto l'abituale cannoneggiamento.

I tedeschi vengono oggi o domani, ci troveranno tutti pronti a riceverli. Si parla molto di progetti di attacchi e indubbiamente i preparativi sono sufficientemente completi sotto ogni riguardo ma il nemico deve fare i suoi conti con la vigilanza che viene esercitata senza interruzione su tutti i fronti. Durante tutto l'inverno l'esercito britannico ha lavorato forse più attivamente di quanto mai abbia fatto per prepararsi a fronteggiare al più violento sforzo che possano tentare i tedeschi e rispondere con un vigore che il nemico può difficilmente supporre, malgrado i tremendi ricordi che in lui ha lasciato la campagna dell'anno passato. Le testimonianze che riceviamo senza tregua e che dimostrano fino a qual punto i tedeschi coprono i nostri metodi di guerra in tutti i loro particolari, costituiscono la prova più convincente della meravigliosa efficacia del nostro organismo militare.

Il prestito nazionale

RENDITA PERPETUA E CONVERTIBILE. Sono due caratteristiche della nuova rendita il cui significato, penetrando nelle masse, ha subito alterazioni sostanziali denunciate al successo del prestito. Cosa è mai questa rendita perpetua che lo Stato può rimborsare e ridurre a suo talento? Tale la domanda che si rivolgono a vicenda i cittadini, ignari della natura del consolidato non redimibile emesso nuovamente dal Tesoro per sostenere la spesa della guerra. E poiché essi costituiscono la grande maggioranza dei piccoli e medi risparmiatori, prima della guerra allenti degli impieghi in fondi pubblici, a bene rispondervi con la maggiore ampiezza. La esatta conoscenza dei caratteri della nuova rendita varrà, non solo a sfatare le obiezioni degli avversari del prestito, rivestiti dalle assise più varie, ma a riospingere i risparmiatori timorosi ed avari, ad assolvere il loro compito verso lo Stato, più che mai degno della loro illimitata e perenne fiducia.

Gli attributi della nuova rendita

RENDITA PERPETUA E CONVERTIBILE. Sono due caratteristiche della nuova rendita il cui significato, penetrando nelle masse, ha subito alterazioni sostanziali denunciate al successo del prestito. Cosa è mai questa rendita perpetua che lo Stato può rimborsare e ridurre a suo talento? Tale la domanda che si rivolgono a vicenda i cittadini, ignari della natura del consolidato non redimibile emesso nuovamente dal Tesoro per sostenere la spesa della guerra. E poiché essi costituiscono la grande maggioranza dei piccoli e medi risparmiatori, prima della guerra allenti degli impieghi in fondi pubblici, a bene rispondervi con la maggiore ampiezza. La esatta conoscenza dei caratteri della nuova rendita varrà, non solo a sfatare le obiezioni degli avversari del prestito, rivestiti dalle assise più varie, ma a riospingere i risparmiatori timorosi ed avari, ad assolvere il loro compito verso lo Stato, più che mai degno della loro illimitata e perenne fiducia.

La replica dell'on. Longinotti

LONGINOTTI così risponde: Debo ringraziare il ministro degli Esteri della cortesia che ha voluto usarmi rispondendo contro l'Inghilterra, e la soluzione di una più vasta impresa di guerra. *(Vivaci approvazioni.)*

La replica dell'on. Longinotti

LONGINOTTI così risponde: Debo ringraziare il ministro degli Esteri della cortesia che ha voluto usarmi rispondendo contro l'Inghilterra, e la soluzione di una più vasta impresa di guerra. *(Vivaci approvazioni.)*

La replica dell'on. Longinotti

LONGINOTTI così risponde: Debo ringraziare il ministro degli Esteri della cortesia che ha voluto usarmi rispondendo contro l'Inghilterra, e la soluzione di una più vasta impresa di guerra. *(Vivaci approvazioni.)*

La data dell'attacco tedesco è scaduta

Londra 16, notte. Un corrispondente dell'agenzia Reuters dal Quartiere generale britannico in Francia telegrafa in data 15 corrente: «Oggi è il giorno annunciato due settimane or sono dai giornali tedeschi come quello in cui sarebbe cominciata la grande offensiva sul fronte occidentale. La notizia ricompare stamane dalla linea del fuoco sono unanimi nel dichiarare che tutto è calmo eccetto l'abituale cannoneggiamento.

I tedeschi vengono oggi o domani, ci troveranno tutti pronti a riceverli. Si parla molto di progetti di attacchi e indubbiamente i preparativi sono sufficientemente completi sotto ogni riguardo ma il nemico deve fare i suoi conti con la vigilanza che viene esercitata senza interruzione su tutti i fronti. Durante tutto l'inverno l'esercito britannico ha lavorato forse più attivamente di quanto mai abbia fatto per prepararsi a fronteggiare al più violento sforzo che possano tentare i tedeschi e rispondere con un vigore che il nemico può difficilmente supporre, malgrado i tremendi ricordi che in lui ha lasciato la campagna dell'anno passato. Le testimonianze che riceviamo senza tregua e che dimostrano fino a qual punto i tedeschi coprono i nostri metodi di guerra in tutti i loro particolari, costituiscono la prova più convincente della meravigliosa efficacia del nostro organismo militare.

Il prestito nazionale

RENDITA PERPETUA E CONVERTIBILE. Sono due caratteristiche della nuova rendita il cui significato, penetrando nelle masse, ha subito alterazioni sostanziali denunciate al successo del prestito. Cosa è mai questa rendita perpetua che lo Stato può rimborsare e ridurre a suo talento? Tale la domanda che si rivolgono a vicenda i cittadini, ignari della natura del consolidato non redimibile emesso nuovamente dal Tesoro per sostenere la spesa della guerra. E poiché essi costituiscono la grande maggioranza dei piccoli e medi risparmiatori, prima della guerra allenti degli impieghi in fondi pubblici, a bene rispondervi con la maggiore ampiezza. La esatta conoscenza dei caratteri della nuova rendita varrà, non solo a sfatare le obiezioni degli avversari del prestito, rivestiti dalle assise più varie, ma a riospingere i risparmiatori timorosi ed avari, ad assolvere il loro compito verso lo Stato, più che mai degno della loro illimitata e perenne fiducia.

Gli attributi della nuova rendita

RENDITA PERPETUA E CONVERTIBILE. Sono due caratteristiche della nuova rendita il cui significato, penetrando nelle masse, ha subito alterazioni sostanziali denunciate al successo del prestito. Cosa è mai questa rendita perpetua che lo Stato può rimborsare e ridurre a suo talento? Tale la domanda che si rivolgono a vicenda i cittadini, ignari della natura del consolidato non redimibile emesso nuovamente dal Tesoro per sostenere la spesa della guerra. E poiché essi costituiscono la grande maggioranza dei piccoli e medi risparmiatori, prima della guerra allenti degli impieghi in fondi pubblici, a bene rispondervi con la maggiore ampiezza. La esatta conoscenza dei caratteri della nuova rendita varrà, non solo a sfatare le obiezioni degli avversari del prestito, rivestiti dalle assise più varie, ma a riospingere i risparmiatori timorosi ed avari, ad assolvere il loro compito verso lo Stato, più che mai degno della loro illimitata e perenne fiducia.

La replica dell'on. Longinotti

LONGINOTTI così risponde: Debo ringraziare il ministro degli Esteri della cortesia che ha voluto usarmi rispondendo contro l'Inghilterra, e la soluzione di una più vasta impresa di guerra. *(Vivaci approvazioni.)*

La replica dell'on. Longinotti

LONGINOTTI così risponde: Debo ringraziare il ministro degli Esteri della cortesia che ha voluto usarmi rispondendo contro l'Inghilterra, e la soluzione di una più vasta impresa di guerra. *(Vivaci approvazioni.)*

La replica dell'on. Longinotti

LONGINOTTI così risponde: Debo ringraziare il ministro degli Esteri della cortesia che ha voluto usarmi rispondendo contro l'Inghilterra, e la soluzione di una più vasta impresa di guerra. *(Vivaci approvazioni.)*

La data dell'attacco tedesco è scaduta

Londra 16, notte. Un corrispondente dell'agenzia Reuters dal Quartiere generale britannico in Francia telegrafa in data 15 corrente: «Oggi è il giorno annunciato due settimane or sono dai giornali tedeschi come quello in cui sarebbe cominciata la grande offensiva sul fronte occidentale. La notizia ricompare stamane dalla linea del fuoco sono unanimi nel dichiarare che tutto è calmo eccetto l'abituale cannoneggiamento.

I tedeschi vengono oggi o domani, ci troveranno tutti pronti a riceverli. Si parla molto di progetti di attacchi e indubbiamente i preparativi sono sufficientemente completi sotto ogni riguardo ma il nemico deve fare i suoi conti con la vigilanza che viene esercitata senza interruzione su tutti i fronti. Durante tutto l'inverno l'esercito britannico ha lavorato forse più attivamente di quanto mai abbia fatto per prepararsi a fronteggiare al più violento sforzo che possano tentare i tedeschi e rispondere con un vigore che il nemico può difficilmente supporre, malgrado i tremendi ricordi che in lui ha lasciato la campagna dell'anno passato. Le testimonianze che riceviamo senza tregua e che dimostrano fino a qual punto i tedeschi coprono i nostri metodi di guerra in tutti i loro particolari, costituiscono la prova più convincente della meravigliosa efficacia del nostro organismo militare.

Il prestito nazionale

RENDITA PERPETUA E CONVERTIBILE. Sono due caratteristiche della nuova rendita il cui significato, penetrando nelle masse, ha subito alterazioni sostanziali denunciate al successo del prestito. Cosa è mai questa rendita perpetua che lo Stato può rimborsare e ridurre a suo talento? Tale la domanda che si rivolgono a vicenda i cittadini, ignari della natura del consolidato non redimibile emesso nuovamente dal Tesoro per sostenere la spesa della guerra. E poiché essi costituiscono la grande maggioranza dei piccoli e medi risparmiatori, prima della guerra allenti degli impieghi in fondi pubblici, a bene rispondervi con la maggiore ampiezza. La esatta conoscenza dei caratteri della nuova rendita varrà, non solo a sfatare le obiezioni degli avversari del prestito, rivestiti dalle assise più varie, ma a riospingere i risparmiatori timorosi ed avari, ad assolvere il loro compito verso lo Stato, più che mai degno della loro illimitata e perenne fiducia.

Gli attributi della nuova rendita

RENDITA PERPETUA E CONVERTIBILE. Sono due caratteristiche della nuova rendita il cui significato, penetrando nelle masse, ha subito alterazioni sostanziali denunciate al successo del prestito. Cosa è mai questa rendita perpetua che lo Stato può rimborsare e ridurre a suo talento? Tale la domanda che si rivolgono a vicenda i cittadini, ignari della natura del consolidato non redimibile emesso nuovamente dal Tesoro per sostenere la spesa della guerra. E poiché essi costituiscono la grande maggioranza dei piccoli e medi risparmiatori, prima della guerra allenti degli impieghi in fondi pubblici, a bene rispondervi con la maggiore ampiezza. La esatta conoscenza dei caratteri della nuova rendita varrà, non solo a sfatare le obiezioni degli avversari del prestito, rivestiti dalle assise più varie, ma a riospingere i risparmiatori timorosi ed avari, ad assolvere il loro compito verso lo Stato, più che mai degno della loro illimitata e perenne fiducia.

La replica dell'on. Longinotti

LONGINOTTI così risponde: Debo ringraziare il ministro degli Esteri della cortesia che ha voluto usarmi rispondendo contro l'Inghilterra, e la soluzione di una più vasta impresa di guerra. *(Vivaci approvazioni.)*

La replica dell'on. Longinotti

LONGINOTTI così risponde: Debo ringraziare il ministro degli Esteri della cortesia che ha voluto usarmi rispondendo contro l'Inghilterra, e la soluzione di una più vasta impresa di guerra. *(Vivaci approvazioni.)*

La replica dell'on. Longinotti

LONGINOTTI così risponde: Debo ringraziare il ministro degli Esteri della cortesia che ha voluto usarmi rispondendo contro l'Inghilterra, e la soluzione di una più vasta impresa di guerra. *(Vivaci approvazioni.)*

FEDERICO FLORA

ULTIME NOTIZIE

L'epilogo di Brest Litovsk

Imminenti dichiarazioni di Hertling sulla ripresa della guerra con la Russia

(Nostro servizio particolare)

Zurigo 16, sera. (Vice R.) — Il sostituto del Cancelliere dell'Impero, Payer ha ricevuto ieri i capi della frangente conservatrice e quindi i capi delle altre frange. In una prossima seduta avrà luogo il dibattito. Hertling tratterà anzitutto i suoi lavori e parlerà il Cancelliere sulla politica estera. È errato che invece del Cancelliere parlerebbe von Payer. Questi parlerà, è vero, ma sulla politica interna. Il dibattito di Hertling tratterà anzitutto della pace con l'Ucraina e del problema orientale. L'uso spiegherà anche le decisioni prese nella recente conferenza di Berlino.

Un altro discorso terrà von Kuehlmann. Egli si occuperà soprattutto dei negoziati di Brest Litovsk, poiché della situazione estera generale.

Finora nulla è stato pubblicato circa le decisioni prese dal gran quartier generale. I giornali fanno due ipotesi: o i negoziati quali si concentrano su questo punto: lo stato di guerra colla Russia non è più cessato.

Non c'è dubbio, telegrafa a Berlino. Il corrispondente di Berlino Frankfurter Zeitung, e ciò risulta anche dalle dichiarazioni fatte da Kuehlmann nell'ultima seduta a Brest Litovsk, che il Governo dell'Impero, in seguito al rifiuto ricevuto dagli attuali governanti russi di concludere la pace, ritiene tutto di giorno l'armistizio e subentrato lo stato di guerra. E ciò a partire dal 17 febbraio.

Non pertanto il troviamo da lunedì nuovamente in stato di guerra colla Russia. Non supponiamo che il Governo dovrà adempire le nostre truppe al fronte orientale e che risulta anche dalla pace colla Ucraina è questo: assicurare le basi della pace ucraina e impedire che il movimento bolscevista si estenda.

A Berlino e a Vienna non si vuole che il signor Trotsky impieghi la sua Guardia Rossa, organizzata per sé, contro l'Ucraina, per strapparvi i frutti della conclusione della pace colla Repubblica ucraina. Ciò si condurrà a una cooperazione col governo della Rada centrale. Noi peraltro riteniamo almeno probabile la ripresa della lotta contro l'esercito dei bolscevichi. Si tratta soprattutto di assicurare lo scambio dei traffici, sicché il Governo non sia costretto a ripiegare sulle ferrovie dell'Ucraina e respingere su questi punti gli attacchi dell'avversario. Quanto al Governo austro-ungarico esso adotta lo stesso atteggiamento.

Il Berliner Tagblatt apprende da Vienna, a questo riguardo, che l'Ucraina si trova, in seguito alla lotta coi massimalisti, in uno stato di evidente impossibilità di adempire agli obblighi cui si è impegnata nelle trattative di pace circa la fornitura delle materie prime che le sono state accordate dall'estero, e questo ricorso le sarà dato non solo per quanto riguarda l'aiuto militare che le Potenze centrali le offrono.

Curioso, a questo riguardo, è il fatto che a Vienna si continua ad affermare che l'Austria non si consideri mai in stato di guerra colla Russia. Se la Germania interdice operazioni militari contro i massimalisti, non muterà questa situazione. Ma, nello stesso tempo, si afferma che la Germania assisterà la Rada Kiev anche militarmente. Come sono conciliabili queste due tesi a Vienna non lo si spiega. Del resto in Austria si tende a fare credere alla popolazione che la campagna orientale è di massima importanza.

Però anche la Neue Freie Presse lascia la notizia che stanno per iniziare i negoziati di pace colla Romania e che il segretario di Stato Kuehlmann partiva oggi per Berlino. Il Berliner Tagblatt, che ha una delegazione bulgara e turca al fine di iniziare i negoziati. La notizia ha provocato una smentita dell'agenzia ufficiale tedesca. Colla Romania, in realtà, non si sono neppure incominciati i negoziati. Il Berliner Tagblatt, invece, ha una delegazione bulgara e turca al fine di iniziare i negoziati. La notizia ha provocato una smentita dell'agenzia ufficiale tedesca. Colla Romania, in realtà, non si sono neppure incominciati i negoziati.

Un'intervista col principe di Baden

(Nostro servizio particolare)

Zurigo 16, sera. (Vice R.) — Il principe Massimiliano di Baden, noto per i suoi virapoli discorsi, nel quale dichiarava che bisogna tenere conto dei diritti dei popoli non solo della forza, ma anche del diritto, è stato intervistato da un redattore dell'agenzia ufficiale tedesca.

Il principe cominciò col celebrare la pace gloriosa coll'Ucraina, che serve a dimostrare come la Germania abbia scelto tra la pace coi massimalisti, che vorrebbero sacrificare le nazionalità, e quella coi popoli confinanti.

Il principe continuò combattendo le idee dei bolscevichi, contro cui la popolazione dell'Impero deve lottare con tutte le energie.

Parlò quindi della pace generale dicendo di non volere prevenire la prossima risposta del Cancelliere dell'Impero a Wilson. Per altro nota come il Presidente della Unione non si sia atteggiato questa volta a giudice mondiale. Riferisce notevoli parole che disse: «Ho solo spiegato provvisoriamente i principi sul modo con cui potrebbero applicarsi alcune soluzioni al problema mondiale».

L'intervista non ebbe fine con Lloyd George, ma con il suo regime. Egli è sempre l'esponente del Knock-Out del costo detto militarismo ed è sempre l'esponente della volontà fallita di annientare l'avversario.

Quando a Cecil egli non aspettò neanche di leggere il discorso di Hertling per dichiarare inaccettabili le basi offerte. Eppure il programma di pace esposto dal Cancelliere era questo: «L'integrità territoriale della Germania e degli alleati, rinuncia da parte degli avversari alla guerra economica e alla Germania non si propone annessioni violente dei territori occupati; 3.º su tutto il resto essa è pronta a trattare».

Ma gli avversari non vogliono trattare: così, a Versailles, Lloyd George e Clemenceau decisero la campagna del 1918 e non si volle neppure tentare di vedere se e di divergenze siano diminuite o no, non era la possibilità di gettare un ponte tra due negoziati. È possibile che le trattative sarebbero naufragate, ma la situazione sarebbe schiarita.

Il principe parlò infine della libertà dei mari e del commercio, principio indispensabile per la pace tedesca.

Fin qui le dichiarazioni del Principe. Intanto risulta che l'agitazione bolscevica non impressiona solo il Governo tedesco, ma anche i socialisti ufficiali. Il Vorwarts pubblica un articolo nel quale si schiera violentemente contro i metodi della politica massimalista, come contro le speranze di Trotsky e compagni di portare la rivoluzione in Germania. Bisogna che i massimalisti russi riconoscano pubblicamente che le loro speranze di una rapida e violenta rivoluzione in Germania sono pazzesche. I bolscevichi non possono credere che i metodi russi siano applicabili alla concezione tedesca. Nei riguardi politici ed economici noi siamo di un secolo più avanti della Russia. In Germania non vi è terreno per seminarvi la rivoluzione massimalista. Anche noi esamiamo dichiaratamente la rivoluzione in Germania, ma noi non la vogliamo.

I "soviets", approvano Trotsky

Le macchinazioni tedesche svelate

(Nostro servizio particolare)

Parigi 16, sera. (D. R.) — L'«Agenzia Radio» da Pietrogrado segnala che nel corso della sessione del comitato centrale esecutivo di tutti i «Soviets» russi Trotsky fece un rapporto sui risultati dei negoziati di Brest Litovsk. Tutti, compresi i gruppi dell'opposizione, si dimostrarono riconoscenti alla decisione del consiglio dei commissari del popolo era stata correttissima ed esaltarono il risultato che ha creato una nuova situazione internazionale. Quasi tutti gli oratori espressero l'opinione che un'offensiva tedesca contro la Russia è improbabile ma che tuttavia bisognava mettersi in guardia contro un esagerato ottimismo. In caso di offensiva il dovere di tutti i cittadini, secondo gli oratori, sarebbe di rispondere con una difesa eroica e decisiva. La sessione terminò con la votazione di una decisione approvante interamente i concetti circa la conferenza di Brest Litovsk.

Vorovsky, rappresentante ufficiale del Governo massimalista a Stoccolma, ha telegrafato al «Journal Du Peuple»: «Vi autorizzo a dichiarare che tutti i documenti pubblicati dal «Petit Parisien», che parlano della vendita di camorati, sono interamente falsificati».

Il corrispondente da Londra del «Petit Parisien», recatosi ad intervistare Massimiliano Livinov, plenipotenziario dei bolscevichi in Gran Bretagna, disse che anche se si dichiara che i documenti sono tutti falsi. Si tratta, secondo lui, di una nuova campagna intrapresa da agenti che Kerensky e Millukoff hanno all'estero con la collaborazione di ex funzionari del regime zarista e di ex agenti della polizia segreta.

Un ambasciatore massimalista non può giurare che il Governo tedesco non vi sia estraneo ed anzi una prova, aggiunse, che si trovi dietro, sarebbe questa: ora che loro sforzi per far accettare dal massimalismo la pace, sarebbero naufragati e che si accorgono dei terribili progressi che le idee rivoluzionarie fanno in Germania, gli imperialisti tedeschi comprendono che tutto avrebbero da guadagnare dalla caduta dei bolscevichi.

I tedeschi non appaiono forse la Rada ucraina? Non incoraggiano la rivolta delle regioni polacche e di quelle delle Guardie Bianche finlandesi per atterrare il governo di Lenin e di Trotsky? E approfittando del loro stato di confusione in Russia, il resto, volete una prova della falsità dei documenti? Fra questi documenti ve n'è uno emanato da una sedicente banca imperiale tedesca che nomina soprattutto Kamenoff come smobilizzatore di fondi in Livonia ed in alcuni altri paesi neutrali. E bene Kamenoff era in quel momento ancora in Siberia, e non fu che parecchie settimane dopo la rivoluzione di marzo che ritornò in Russia. Come i tedeschi potevano sapere di lui?

Il corrispondente da Berlino dice che una decisione sull'atteggiamento di fronte alla Russia si avrà nei prossimi giorni. Il 17 scade l'armistizio. L'umanità è minacciata. In Livonia, in Estonia continua l'aumento delle bande assassine massimaliste. Il giornale lascia prevedere la possibilità che si svolgano operazioni militari su quella fronte.

La stampa tedesca passa intanto a giudicare l'attività dell'esercito tedesco in oriente e diffonde notizie inquietanti. Dice che i tedeschi e i tedeschi in Estonia e in Livonia sono esposti ad una straziante situazione se non giunge la salvezza. I massimalisti hanno arrestato sinora trentasei tedeschi. La notizia ufficiale dice che le commissioni della Germania e dei suoi alleati hanno lasciato ieri Pietrogrado e stamane hanno passato le linee tedesche, rimpatriando.

Le notizie di Nachrichten hanno da Berlino l'armistizio con la Romania è stato prorogato per alcuni giorni. I rappresentanti romeni sono tornati a Jassy per riferire.

Si ha da Cracovia: I giornali pubblicano un proclama di un comitato costituito dai rappresentanti di tutti i partiti contro la sessione del Governo di Chola all'Ucraina, invitando ad una manifestazione di protesta il 18 corrente.

Il giornale di Zurigo ha pubblicato un proclama di un comitato di studenti e funzionari.

A Varsavia la via e le piazze sono occupate dalle truppe. L'agitazione è grandissima. Si preparano manifestazioni popolari e studentesche.

Si ha da Berna: La Norddeutscher Allgemeine Zeitung in una nota ufficiale dice che si può affermare che Trotsky con la sua dichiarazione a Brest Litovsk della piena libertà d'azione alla Germania, cosicché essa può esercitare di nuovo tutti i diritti dello stato in guerra illimitato.

Trotsky non si attiene più alle disposizioni del trattato di armistizio anche volendo concedergli un periodo di denuncia di sette giorni l'armistizio concluso il 15 dicembre scade il 17 febbraio in base alle dichiarazioni di Trotsky del 10 gennaio.

Le cose vanno della nuova «gaffe», tedesca

Parigi 16, sera. I giornali rilevano che mentre i «soviets» si sono alleati della conclusione della pace coll'Ucraina, nazione non organizzata o «bolscevica» sono padroni della capitale, la notizia pervenuta a Parigi, peraltro, non è che la conseguenza di tale pace saranno per il nemico meno soddisfatti di quanto abbia sperato. La ripercussione del trattato con l'Ucraina nella Polonia, minacciata di una nuova spartizione fu questa: il ministro di Berlino e i funzionari ne seguono in massa l'esempio. La Germania, svelando il suo gioco, parla di violenza ed avrà allora un nemico di più e ben deciso a combattere. Intanto 77 deputati polacchi al Reichstag austriaco sono passati all'opposizione rendendo improbabile per il Governo di avere una maggioranza. Infine, se le informazioni che si hanno sono esatte, i massimalisti hanno in pari tempo cominciato l'arresto dei tedeschi ed hanno iniziato la propaganda antitedesca sia potrebbe avere, oltre a conseguenze immediate in Russia, una certa ripercussione in Germania, e non solo in oriente, ma anche in occidente.

Il partito militare tedesco, ora onnipotente, applica la sua politica di terrorismo e di oppressione. Esso incoraggia ardentemente la spartizione della Polonia, il movimento separatista fiammingo, sotto la direzione di agenti che provocano la rivolta del nobile popolo belga, il quale, compatto, avverte il Governo di Berlino, specie con le dimostrazioni paritetiche di Anversa, di Bruxelles e Malines, che il Belgio conserverà nel 1918 l'alta coscienza della sua intangibilità nazionale del 1914, e il suo fervido amore per la libertà.

La sorte della Polonia tradita

Zurigo 16, notte. La Narodni Litsky dice di apprendere da Praga, che i polacchi non sono soltanto indignati per la cessione dei territori ucraini, ma perché sanno che gli imperi centrali hanno deciso di annettere i territori polacchi ad occidente. I polacchi sono notevolmente amareggiati e non hanno dubbi che si attendevano neanche ad occidente e neppure le città di Lodz e Dombrova. Queste città costituiscono, come è noto, il centro più industriale della Polonia.

Smentita tedesca di negoziati coi Romani

Zurigo 16, sera. Si ha da Berlino: «Una rivista ufficiale smentisce la notizia della Neue Freie Presse che Kuehlmann sia partito per Bucarest».

Amsterdam 16, sera. Si ha da Berlino: I giornali dichiarano che nessuna comunicazione ufficiale è stata ancora fatta circa i negoziati con la Romania, ma assicurano che i negoziati romeni, che discuteranno la questione della proroga dell'armistizio, giunsero ieri in un'ora avanzata.

La Camera austriaca convocata

Zurigo 16, notte. La Camera viennese è convocata per martedì. All'ordine del giorno è la lettura del bilancio preventivo. La situazione della monarchia è oscura; il Governo continua a trattare con i partiti di opposizione, insistendo nel dichiarare esplicitamente di essere contrari al gabinetto. L'imperatore ha ricevuto in udienza il presidente del ministero, Seidler. A questa udienza, nel corso di cui si discusse la proposta di legge sulla proroga dell'armistizio, si discusse sulla situazione della Camera. E più probabile il rinvio sine die. Se per la fine della prossima settimana il Governo non riuscirà a far approvare il bilancio, lo stesso sarà dichiarato fuori legge. I socialisti soltanto possono ancora salvare la situazione. Ma essi si tengono finora molto riservati. Lunedì vi sarà una riunione del Parlamento socialista, per decidere sulla situazione.

La propaganda massimalista in Francia

Parigi 16, notte. (D. R.) — Hervé si occupa della propaganda massimalista in Francia. Esili in una lettera aperta ad un soldato, scrive tra l'altro: «Ti posso dare una notizia consolante: Di' ai tuoi compagni che gli inglesi che avevano fatto contratti in Francia per la durata di tre anni al principio della guerra ora non fanno più contratti che per sei mesi, pensati come sono che la guerra può ora finire da un semestre all'altro. La situazione non potrà essere cambiata dal tradimento della Russia, che è cominciato da qualche tempo».

La lettera continua dicendo che sono fondate le speranze della Germania di poter riformare di viveri in Ucraina e cita a questo proposito il fatto che un certo numero di inglesi, che si erano recati in Ucraina vi è defezione di grano per i bisogni interni del paese e quindi malgrado tutte le compiacenze, l'Ucraina non è in condizioni di rifornire gli imperi centrali.

Un vasto complotto tedesco in Grecia

Parigi 16, sera. (D. R.) I disordini nelle regioni di Lamia e di Tebe, secondo un telegramma da Salonicco al Petit Parisien, continuano, e si crede che il Governo di Atene, in un vasto complotto germano-costantiniano ordito da amici e da seguaci dell'ex re, e di cui i principali istigatori sono gli avvocati Naveas e Stalpas, che vengono incaricati di organizzare un esercito di 100.000 uomini, professori di università, certo Momenz, amico personale di Costantino, e l'antico fiammingo barone Schenck, presidente onorario della lega germanica di Atene, presso Serres, dove si sono radunati i prigionieri deportati nelle isole, sono guardati a vista. Saranno giudicati più tardi.

L'agenzia Radio riceve da Atene: Dopo la sua visita nel settore serbo, Re Alessandri di Grecia, accompagnato dal generale Guitierrez, ha percorso la regione di Monastir accolto con entusiasmo ed ha assistito ad alcuni atti di artiglieria. Infine, accompagnato da un certo numero di ufficiali del corpo di spedizione, ha terminato il suo viaggio al fronte con una visita al settore italiano, congratulandosi vivamente per le superbe condizioni materiali e morali delle truppe.

Sir Wilson succede a Robertson

Londra 16, notte. Sir Henri Wilson succede al generale Robertson come capo dello stato maggiore generale.

I misteriosi protettori di Bolo

Sprazzi di luce nell'ombra

Parigi 16, sera. (D. R.) — Mentre si attende l'esito del ricorso di Bolo, è mentre alcuni giornali cominciano a fare qualche rilievo sul modo in cui il ricorso è stato condotto, l'«Action Française» rilevando le risultanze del dibattimento, si domanda chi proteggeva Bolo e chi organizzava intorno all'istruttoria tante difficoltà, tante resistenze e lamentele. «Due nomi», scrivono, «cominciano a farsi sentire: quelli di Ribot e di Painlevé. Data l'età del primo ed il cervello del secondo essi si possono qualificare semplici comparse. Ma chi era allora? Chi era allora che ha comunicato al 3.º consiglio di guerra che nella seconda quindicina di settembre? Chi, infine, al Ministero degli esteri ha fatto dormire i due rapporti-casella dal 20 settembre fino al novembre?»

Il giornale dopo aver mosso vivaci critiche a Ribot e Painlevé ritorna a dire che essi non possono però dirsi responsabili e che all'infuori di loro vi sono altri responsabili. Il capitano Bouchardon credeva che la rogatoria fosse partita già dallo scorso settembre ed esse invece erano lasciate scientemente a dormire in mezzo ad altre carte. Bisogna che si faccia il luce.

E' probabile quindi che l'attuale processo ad infuori dell'esito del ricorso e delle prove definitive agli accusati avrà in Francia un lungo strascico di polemiche.

Bolo e Porchère firmano il ricorso

Parigi 16, sera. Bolo e Porchère hanno firmato il ricorso per un revisione del processo. Bouchardon ha interrogato stamane la moglie di un parlamentare francese che fu in continua relazione con la Marchesa Ricci.

Un decreto del presidente Wilson esige il permesso del comitato di controllo per il commercio americano per tutte le esportazioni ed importazioni dirette e provenienti da tutti i paesi dove il commercio è libero. Il commercio degli Stati Uniti è così posto sotto il controllo del comitato di guerra di commercio.

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Fogli, gerente responsabile

Il fascicolo di Febbraio delle I. I. I. il grande organo della produzione italiana, contiene:

Le nozze con i fichi secchi (Il Prestito, il Ministro Nitti e gli Industriali), Il Direttore delle I. I. I. - L'industria Siderurgica e Metallurgica per la potenza e la ricchezza d'Italia - Le Ligniti italiane, Ing. Piero Janer - L'Italia alla conquista del cielo, Sirio Capelle - I moderni carri da guerra, Contramm. Ettore Bravetta - L'Elettrificazione delle ferrovie e la utilizzazione delle forze idrauliche - La produzione delle munizioni in relazione coi turni di lavoro, Ing. Mario Luigi Luiggi - Carburazione e Carburatori per motori a benzina, Ing. Prof. Carlo Caminati - Il pericolo saturnino: le vie che gli aprono, Prof. Luigi Ferrannini - Il rialzo dei prezzi e la politica doganale, R. A. Murray - Per la rieducazione professionale dei mutilati, Adolfo Maranesi - Rassegna del movimento industriale italiano - Gli osservatori industriali e commerciali delle I. I. I. ecc. ecc.

Le I. I. I. non si vendono a numeri separati - Abbonamento annuo L. 25 per l'Italia e Colonie - L. 30 per l'estero. - Inviare cartoline-vaglia all'Istituto Editoriale Italiano - Milano, Piazza Cavour, 5.

PREMIATE NUOVE OFFICINE PRIMARIA SCUOLA: Tornitori - Motoristi - Automobilisti - Motoristi Aviatori - Aggiustatori - Meccanici - PIAZZA ALDOVANDI, 6 - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco chiesa - A. RIMONDINI - Bologna

MARIO TAMINI & C. - BOLOGNA BOLOGNA - Via Rizzoli, N. 3 - BOLOGNA POMPE - AUTOPOMPE - MOTOPOMPE Macchine d'Incendio Materiale Pompieristico Pompe a pistone Motori elettrici Motori a benzina. Consegna rapida

RINOMATE SCUOLE GARAGE EMILIA - BOLOGNA PROFESSIONALI: VIA MONARI N. 1 - Telefono 25-96 - PATENTI GARANTITE Corsi Accelerati ed Ordinari - Automobilisti - Tornitori - Telegrafisti - Corsi Speciali Motoristi-Aviatori

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent 10 la parola. Minimo 10 parole. CAUZIONE modesta. Militeggiante quarantenne, sano, ritornato post. evamanti, occuperebbe diverse officine, Casella R. 1317, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna, 1217. DISTINTA Signorina seria, bella presenza cerca subito occuparsi quale commessa magazzino, scrivere 3. L. M. ferro Post. Bologna, 1218. MANAGERINGE lunga pratica commercio ferramenti per lavoro stabile in Bologna, Anonimo, Scuola Commerciale, Via Zamboni, 12, 1227. SIGNORINA trentenne intelligente seria pratica aziende commerciali già proprietaria fiorino-industria cerca occupazione, preferibilmente segreteria, presso casa Ditta, Referenze, Casella 7, Post. Bologna, 1218. OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent 20 la parola. Minimo 10 parole. CASA importantissima assumerebbe subito impiegato intelligente coscientissimo, pratico trattare affari, diligente cauzione per affari di gestione Agazia, Scrivere indicando post. 1219. PERI, referenze, presso Casella 1267 D'UNIONE PUBBLICITA', Bologna, 1217. FARMACISTA troverebbe impiego stabile farmacia unica, Maregonzini Giuseppe, Post. 1271. INDUSTRIALE cerca persona fiduciosa, militeggiante (anche con tenue diritto fisico, disciplina cultura, pertitta salute, guanti, accessorie ecc. ecc.) parte amministrativa disponibile venti febbraio, ottime referenze, Scrivere Marinelli, Giuseppe, Casella 1218. SIGNORINA abile lavorante stralisci, S. Stefano, 1229. OPERAI abili spaccare legna cerca via Mazzoni, Casella 1220. UOMO abile meccanico cerca via Mazzoni, Casella 1221. UOMO abile meccanico cerca via Mazzoni, Casella 1222. UOMO abile meccanico cerca via Mazzoni, Casella 1223. UOMO abile meccanico cerca via Mazzoni, Casella 1224. UOMO abile meccanico cerca via Mazzoni, Casella 1225. UOMO abile meccanico cerca via Mazzoni, Casella 1226. UOMO abile meccanico cerca via Mazzoni, Casella 1227. UOMO abile meccanico cerca via Mazzoni, Casella 1228. UOMO abile meccanico cerca via Mazzoni, Casella 1229. UOMO abile meccanico cerca via Mazzoni, Casella 1230.

GRANDE PREMIATA SCUOLA AUTOMOBILISTICA GARAGE CENTRALE Via Poggiale N. 6 - BOLOGNA - Telefono N. 24-97 Antica Scuola teorica pratica per Conducenti Automobili - Motoristi Automobilisti e Motoristi - Noleggio vetture automobili e camion per trasporti - Riparazioni - Vulcanizzazione pneumatici ecc. - Officina moderna e speciale per Allievi Tornitori e Aggiustatori Meccanici.

BANCO BOLOGNESE Sede Centrale: Via Rizzoli 6, Bologna Succursali: San Pietro in Casale, Vado, Minerbio, Lagaro Esegue qualsiasi operazione bancaria. - Emette vaglia Banca d'Italia gratuitamente. - Riceve depositi, compra titoli e cedole di Stati Esteri. GRANDE PREMIATA SCUOLA AUTOMOBILISTICA PIETRO BASSINI GARAGE CENTRALE Via Poggiale N. 6 - BOLOGNA - Telefono N. 24-97 Antica Scuola teorica pratica per Conducenti Automobili - Motoristi Automobilisti e Motoristi - Noleggio vetture automobili e camion per trasporti - Riparazioni - Vulcanizzazione pneumatici ecc. - Officina moderna e speciale per Allievi Tornitori e Aggiustatori Meccanici. ANNUNZI DI INDOLE COMMERCIALE Cent 30 la parola. Minimo 10 parole. URGENTI in stoffe volenti risparmiare denaro andate dai profughi Veneti in via Farini 12. BICICLETTA da uomo, altra da donna, corsa, Casella postale 92, Bologna, 1227. GOMPO sono tutto marzo biciclette usate, Biccioni, Bicciondonesi 71-73, Bologna, 1228. GINGHIONI cuoco usati ottimo stato min. 15000, 2000 x 11 e mm. 15000 x 30 x 7 vend. Contratti di Centro, 1229. DIETSEL Tosi 100 HP. Alternatore Iriaso 60 HP. disonabili Studio Tecnico Rizzoli 16. WALTERE signorina non vendere garancia, via alla Casella postale 23. STAMPO, tutti cementi, mastro diametro, mastro altezza, vendo, Felice Borghi, Ravenna, 1230. VENDESI sega nastro seminuova alla Vetreria, Casella postale 44. VENDESI scia Porta seminuova m. 22, Tracchi, Casella postale 44. VENDESI segatura in Belle Arti 29. Comprata convenientemente case nate, 1231.